

Venerdì 26 ottobre 2018, 17:00

Presentazione del libro di Massimo Capaccioli *Mille1Notte. Storie dell'altro mondo*

Museo e Real Bosco di Capodimonte (sala Burri, secondo piano)

con Sylvain Bellenger, Errico di Lorenzo, Riccardo Lattuada, Pietro Greco

in occasione dell'assegnazione della borsa di studio "Amici di Capodimonte" Augusto de Luzenberger 2018/2019

Venerdì 26 ottobre 2018, 17:00 (sala Burri, secondo piano) sarà presentato il libro di **Massimo Capaccioli *Mille1Notte. Storie dell'altro mondo*** (edizioni Mediterraneo, 2018). Con l'autore intervengono **Sylvain Bellenger** direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, **Errico di Lorenzo** presidente dell'associazione Amici di Capodimonte onlus, lo storico dell'arte **Riccardo Lattuada** e il giornalista e divulgatore **Pietro Greco**.

Prima della presentazione del libro si svolgerà la cerimonia di assegnazione della borsa di studio "**Amici di Capodimonte**" **Augusto de Luzenberger 2018/2019**, giunta alla terza edizione e finanziata dalla famiglia de Luzenberger che sarà presente. Il riconoscimento quest'anno va a Martina Tramontano, napoletana 27 anni, laureata in Storia dell'Arte che seguirà le attività dell'associazione lavorando a stretto contatto e a supporto della politica culturale del Museo e Real Bosco di Capodimonte.

Il volume di Capaccioli raccoglie gli articoli scritti con cadenza bisettimanale per la rubrica Macro del quotidiano *Il Mattino* di Napoli a partire dalla fine di dicembre 2016, riguardanti temi e personaggi di astronomia e dintorni. Il titolo, *Mille1Notte*, ne tradisce l'ambizione: catturare l'attenzione dei lettori sulle molteplici facce della più antica e insieme la più attuale delle scienze fondamentali, suscitando in loro un po' di quella curiosità che il re persiano Shahriyār provava ai racconti della bella Sherazad. Durante la presentazione saranno proiettate immagini spettacolari dello spazio.

"L'obiettivo è di informare un pubblico generico tramite pillole di conoscenza rivestite con lo zucchero della divulgazione, in modo che l'amaro dei tecnicismi non scontenti i palati meno avvezzi, cercando al medesimo tempo di non tradire troppo il rigore scientifico. Ma perché astronomia? Perché da sempre l'uomo guarda il cielo come un riferimento di quella eternità cui ambisce. Perché il cosmo s'è dimostrato un laboratorio ricco e generoso per strappare alla natura i suoi segreti e per provare i modelli che gli uomini ne fanno. Perché è tra le stelle che forse si nasconde la risposta alla domanda delle cento pistole: da dove veniamo, dove andiamo e che diavolo ci facciamo qui e ora? Il progresso non ha spezzato l'atavico cordone ombelicale che ci collega all'ordine universale, a quegli astri della cui materia, più che dei sogni, siamo fatti." afferma l'autore Massimo Capaccioli.

Massimo Capaccioli

Astrofisico maremmano, Massimo Capaccioli ha insegnato all'Università di Padova e poi di Napoli Federico II, dove ora è professore emerito. Le sue ricerche spaziano dalla dinamica dei sistemi stellari alla cosmologia osservativa. Ha pubblicato oltre 500 articoli scientifici e alcuni libri. Come direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte a Napoli, ha ideato e realizzato il VST, un grande telescopio di survey operante sulle Ande cilene. Ha presieduto la Società Astronomica Italiana e la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli. Giornalista pubblicista e divulgatore, ha collaborato con vari quotidiani e con la RAI. Commendatore della Repubblica per meriti scientifici, ha ricevuto lauree honoris causa dalle Università di Mosca nel 2010, di Dubna nel 2015 e di Kharkiv nel 2017.

Per informazioni

Stefania Albinni - Amici di Capodimonte onlus

081 7499147

info@amicidicapodimonte.org

ufficio stampa

Museo e Real Bosco di Capodimonte

dr.ssa Luisa Maradei

081 7499281

333 5903471

mu-cap.ufficiostampa@beniculturali.it